

SAN COSMO ALBANESE
11° censimento della popolazione - anno 1971
dalla Tesi di laurea di Renato Avato

Topografia di San Cosmo Albanese

La topografia di San Cosmo Albanese rispecchiava e in parte rispecchia ancora l'ambiente sociale e le condizioni economiche del periodo in cui sorse il primo nucleo urbano.

A tal riguardo si rilevano due tipi di agglomerato urbano originari chiamati "zone": il primo posto sul punto più alto del paese, composto dai palazzi dei "signori", vicino alla piazza centrale del paese; il secondo più a valle, in prossimità della chiesa parrocchiale, composto da umili case, ad un solo piano, abitazioni dei servi e dei salariati al servizio dei signori.

Attualmente la topografia di San Cosmo Albanese ha subito qualche modifica: ai due nuclei originari si sono aggiunti altri due, che hanno modificato sostanzialmente la struttura urbanistica e sociale del paese.

Il primo nuovo nucleo è sorto a Sud-Est del paese, denominato "Katundë i ri" (paese nuovo), dove prevalentemente risiedono le famiglie degli emigrati; case disposte l'una accanto all'altra, senza alcun rispetto di un piano regolatore. Queste case sono state costruite, spesso in maniera artigianale dallo stesso proprietario, a dimostrazione della volontà di aver fatto fortuna con l'emigrazione e di aver realizzato il loro sogno.

Il secondo nuovo nucleo è sorto ad Ovest, nel punto prima denominato "Radja", ora "Katundi Lëtiravet" (paese dei non-albanesi), abitato quasi esclusivamente da gente che ha abbandonato la campagna circostante per godersi gli agi di una vita in comunità.

Architettura delle case

L'architettura delle case è diversa a seconda della tipologia: palazzi dei signori e case del popolo. I palazzi dei signori sono di tipo rurale. Caratteristiche salienti: vasto atrio, attraverso il quale si accede al giardino o ai piani superiori; panchina in pietra a lato della porta d'ingresso, denominata "sjetë".

Al pian terreno di ciascun palazzo c'è il frantoio "trapjitë", che serviva alla molitura delle olive raccolte nei vasti possedimenti dei medesimi.

Le case del popolo all'origine erano case ad un sol piano rialzato, con seminterrato (Katoqi), adibito a stalla per gli animali domestici o a magazzino.

I vani erano due: la cucina dove troneggiava il caminetto "vatra" simbolo dell'unione familiare e punto d'incontro della famiglia e la camera da letto, adibita all'occorrenza a sala da pranzo o a sala di ricevimento.

Altro elemento architettonico di rilievo era il ballatoio (bajaturë), specie di balcone situato alla sommità della scala esterna in muratura, luogo d'incontro delle vicine di casa (gjitonië).

Oggi l'architettura e l'urbanistica di San Cosmo Albanese è cambiata e si è evoluta con i tempi: così, accanto alle abitazioni secolari, troviamo anche villini e palazzi a più piani.

DATI STATISTICI

Popolazione

Secondo i dati statistici che ho potuto reperire presso l'anagrafe del Comune di San Cosmo Albanese, San Cosmo nell'undicesimo censimento della popolazione dell'anno 1971 comprendeva 1037 abitanti, dei quali 527 erano maschi e 510 femmine, come si può evincere dalla **Tabella A**.

POPOLAZIONE RESIDENTE		ATTIVITÀ LAVORATIVA	
Maschi	527	Agricoltura	313
Femmine	510	Industria	118
Totale	1037	Commercio	45
		Altre attività	40
Tab. A		In condizioni non professionali	521

Qui di seguito troverete la popolazione di San Cosmo Albanese divisa per aree urbane, dove si può conoscere il numero dei maschi, delle femmine, il numero delle famiglie e la percentuale dei membri per famiglia.

POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIVERSE AREE URBANE (Tab. B)

AREE URBANE	maschi	femmine	numero famiglie	membri per famiglia
DRELJARTI (ZONA NORD)	109	103	79	2,65%
DREHJIMI (ZONA SUD)	142	135	100	2,77%
KATUNDË I RI (ZONA SUD-EST)	149	146	76	3,88%
KATUNDË LETIRAVËT (ZONA OVEST)	127	126	67	3,77%
INTERA POPOLAZIONE	527	510	322	3,22%

Dalla **Tabella B** possiamo rilevare una prevalenza, anche se minima, di popolazione maschile. Questo dato sorprende a prima vista, ma, facendo un'indagine tra la popolazione, sono riuscito a capirne la ragione.

Fino a pochi decenni fa vigeva ancora l'obbligo di sposarsi nell'ambito della propria comunità, ma questa restrizione a poco a poco è venuta a mancare e di conseguenza si è avuta una certa mobilità territoriale.

Gli uomini sono rimasti più fedeli alla tradizione, mentre le donne preferiscono uscire dall'ambito comunitario e trasferirsi altrove, determinando un calo della popolazione femminile residente.

Una sensibile diminuzione di popolazione femminile si è verificata nel periodo 1961-65, allorché si è avuto un aumento di matrimoni contratti con giovani agricoltori della provincia di Torino.

Un altro aspetto importante da inferire dalla **Tabella B** è la diminuzione del numero medio di membri per famiglia.

Prima esistevano famiglie con più di dieci membri; oggi invece, dato il mutamento della struttura familiare e la mutata mentalità, il numero medio dei membri per famiglia è sensibilmente diminuito. Nelle zone Sud-Est e Ovest però la situazione non ha subito grandi mutamenti, in quanto nella zona Sud-Est ci sono molte famiglie con prole numerosa, mentre nella zona Ovest ritroviamo ancora famiglie di tipo patriarcale.

Livello d'istruzione

Se analizziamo la situazione dal punto di vista del livello d'istruzione, dalla **Tabella C** possiamo constatare una forte incidenza di analfabeti o privi di titolo di studio.

POPOLAZIONE RESIDENTE PER LIVELLO D'ISTRUZIONE (Tab. C)

AREE URBANE	analfabeti o privi di titolo di studio	licenza terza elementare	licenza quinta elementare	licenza media	maturità	laurea
DRELJARTI (ZONA NORD)	87	45	46	24	5	5
DREHJIMI (ZONA SUD)	81	43	89	30	27	7
KATUNDË I RI (ZONA SUD-EST)	120	48	81	16	25	5
KATUNDË LETIRAVËT (ZONA OVEST)	95	51	65	24	16	2
INTERA POPOLAZIONE	383	187	281	94	73	19

L'analfabetismo lo riscontriamo soprattutto tra la popolazione compresa nelle classi d'età 36-60 anni ed oltre.

L'analfabetismo è dovuto al fatto che i nostri genitori e nonni, appena in età scolare, venivano impiegati come garzoni presso gli artigiani locali o portati in campagna a pascolare gli animali domestici o avviati al lavoro contadino. Data la praticità della loro vita, contadina-pastorale, non sentivano l'esigenza di migliorarsi culturalmente, anzi erano prevenuti nei confronti degli uomini di cultura.

Questo atteggiamento lo si può riscontrare tutt'oggi presso la popolazione anziana di San Cosmo Albanese.

Altro motivo di assenteismo scolastico era dovuto al fatto che a scuola si parlava una lingua differente dalla loro, una lingua a quei tempi privilegio di pochi.

Inoltre dato che le relazioni interpersonali e sociali si svolgevano prevalentemente nell'ambito comunitario e la mobilità territoriale era quasi inesistente, se si esclude l'emigrazione, non cercavano in alcun modo di alfabetizzarsi in una lingua a loro non familiare e che non rivestiva importanza ai loro fini pratici.

In questi ultimi anni però si è avuto modo di constatare il progresso fatto nel campo della diffusione della cultura. Questo progresso si è avuto non solo nel superamento dell'analfabetismo, ma a tutti i livelli di istruzione, fino al diploma di maturità e alla laurea.

Bisogna inoltre rilevare il diverso atteggiamento degli uomini di cultura di oggi.

Ieri l'intellettuale era un uomo che si isolava volontariamente, che si staccava dal popolo, guardandolo dall'alto, che giudicava, che disprezzava.

Oggi ci si interessa di più del popolo, delle sue necessità, delle sue aspirazioni. La ragione di un tale mutamento risiede nel fatto che l'estensione dell'istruzione ha portato nuovi elementi "a livello di cultura", provenienti dalle più umili categorie del popolo. Questi giustamente si sentono solidali con le categorie da cui provengono.

Ritornando ad esaminare la **Tabella C** possiamo riscontrare una carenza quasi totale di possessori di diploma tecnico, dovuto al fatto che le scuole in questione sono molto lontane dal paese e quindi poco accessibili ai più.

Al contrario possiamo notare una buona percentuale in possesso della maturità, in prevalenza maturità classica, determinato dal fatto che l'albanese segue sempre le tradizioni culturali dei suoi padri. Essi hanno fondato il Liceo Classico di San Demetrio Corone, dove si sono forgiati i più grandi poeti e letterati arbreshë: Girolamo De Rada di Macchia Albanese, cantore della redenzione albanese; Variboba di San Giorgio Albanese, l'iniziatore della tradizione letteraria albanese; Giuseppe Serembe di San Cosmo Albanese, il poeta errante della letteratura albanese, per citarne solo alcuni.

Costoro hanno iniziato una tradizione culturale che dall'Italia si estende in Albania e che l'arbreshe non può non seguire, perché fa parte della sua identità culturale.

Popolazione residente per età

Passando ad esaminare la popolazione residente per classi di età, dalla Tabella D possiamo evincere una carenza di popolazione giovanile nella fascia d'età 22-35 anni, mentre notiamo una percentuale più elevata di popolazione anziana.

POPOLAZIONE RESIDENTE PER ETÀ (Tabella D)

AREE URBANE	fino a 10 anni	da 11 a 21 anni	da 22 a 35 anni	da 36 a 60 anni	oltre 60 anni
DRELJARTI (ZONA NORD)	43	51	20	69	29
DREHJIMI (ZONA SUD)	40	46	49	89	53
KATUNDË I RI (ZONA SUD-EST)	58	47	80	78	32
KATUNDË LETIRAVËT (ZONA OVEST)	63	57	29	86	18
INTERA	204	201	178	322	132

POPOLAZIONE					
--------------------	--	--	--	--	--

Situazione abitativa

La situazione delle abitazioni a San Cosmo Albanese dal punto di vista della proprietà è molto buona, infatti il 90% di esse sono di proprietà, mentre bassissima è la percentuale di case in affitto.

CONDIZIONE DELLE ABITAZIONI (Tab. E)

AREE URBANE	abitazioni di proprietà	abitazioni in affitto	altro	numero vani	vani in percentuale
DRELJARTI (ZONA NORD)	65	5	-	317	4,6%
DREHJIMI (ZONA SUD)	89	5	5	245	2,8%
KATUNDE I RI (ZONA SUD-EST)	74	2	-	261	3,5%
KATUNDË LETIRAVËT (ZONA OVEST)	66	-	11	259	3,9%
INTERA POPOLAZIONE	294	12	16	1082	3,7%

Ciò rientra nella forma mentis dell'albanese e del meridionale in genere, per il quale è un grave disonore abitare in case di proprietà di altri.

Per questo chi non può costruirsi una casa espatria, ritornerà soltanto quando potrà permettersi una casa tutta sua.

Dalla Tabella E possiamo notare come il numero medio di vani per abitazione è maggiore nella zona Nord, dove si trovano le case dei "signori"; seconda in percentuale è la zona Sud, residenza degli emigrati che sono tornati ed hanno costruito le loro case più confortevoli a dimostrazione della loro ascesa in termini economici e sociali.